

Fini difende la Costituzione "I principi non si toccano"

"Si deve essere ritenere che in una Costitu- scandalo pensare a modifi- zioni. Sarebbe, invece, tutti con- zione così ampia come la che alla parte relativa al motivo di funzionamento delle istitu- motivo di giusta opposizione modifi-



care i principi fondamentali. Quelli erano validi quando la Costituzione fu scritta e sono validi oggi": così il presidente della Camera Gianfranco Fini - a Reggio Emilia, dove ha consegnato copie della Costituzione a studenti universitari e liceali in occasione del 212/mo anniversario del Tricolore - torna sul tema delle riforme, nella giornata in cui il presidente del Senato Renato Schifani rivolge, dalle colonne del Messaggero, un appello alle forze politiche per "un'assunzione di responsabilità", abbandonando "anatemati, veti e contrapposizioni". Gli fa eco il presidente della Camera: "Continuo a pensare che, oltre che auspicabile, la comune assunzione di responsabilità per una politica riformatrice tra governo e opposizione sia possibile, specialmente su alcune questioni. Ma a condizione che tutti davvero abbiano a cuore l'autentico interesse nazionale". Secondo Fini si registra "una tendenza alla ricomposizione" a partire dai simboli della patria e della identità nazionale e "si diffonde l'idea che la cosiddetta 'anomalia italia-

na' che assomiglia al calabrone di Galbraith non può più essere un pretesto per l'immobilismo, per addossare ad altri responsabilità o rinviare a domani. Occorre - afferma - tradurre questo sentimento positivo in profonde riforme anche di carattere istituzionale. Riforme per la cui realizzazione è fortemente auspicabile una comune assunzione di responsabilità tra maggioranza ed opposizione". In particolare, Fini fa riferimento al sistema bicamerale e alla necessità di ridurre il numero dei parlamentari: "È noto che non mancano ipotesi di riforma che hanno registrato larghissimo consenso. Non tradurle in realtà sarebbe esempio di grave miopia, un grave errore per tutti. E a poco varrebbero i tentativi di ognuno di addossare ad altri la responsabilità. Se non è più il tempo dell'Italia calabrone, il tempo è scaduto anche per l'Italia-crisalide, quella della transizione che pare non finire mai. I prossimi anni potranno e dovranno essere il tempo dell'Italia-farfalla se si mette al centro l'interesse generale".

ROMA

Lotteria, tutti alla ricerca dei nuovi milionari d'Italia



Il biglietto vincente da 5 milioni della Lotteria Italia potrebbe essere stato venduto addirittura a settembre, non appena i tagliandi sono stati messi in commercio. "E' uno dei primi biglietti che abbiamo venduto", racconta infatti la signora Drusiana Cello, titolare della tabaccheria in via Duccio Galimberti a Roma, dove è stato venduto. "La serie è una delle prima che ci è arrivata, impossibile quindi ricordare chi l'abbia comprato". E poi, aggiunge ancora la signora Drusiana, "qualche cliente di passaggio capita. ma per lo più abbiamo una clientela

piuttosto abituale. L'augurio comunque è che la vincita sia andata a qualcuno che ne aveva veramente bisogno". E infine "ho scoperto della vincita ieri mattina, stavo dormendo quando l'estrazione è stata fatta. Un'amica mi ha telefonato alle sette, per dirmi che all'apertura della tabaccheria avrei trovato una bella sorpresa...". Intanto si è risvegliata con un milionario in più anche la Ciociaria. Il tagliando vincente da 3 milioni di euro della Lotteria Italia è stato, infatti, venduto in una pasticceria di Ceccano. In realtà la terra che ha dato i natali a Nino Manfredi, Marcello Mastroianni, Vittorio De Sica e Marco Tullio Cicerone, tanto per citarne qualcuno, negli ultimi 16 anni tra primi premi della Lotteria, Gratta e vinci, Lotto e Superenalotto, è riuscita ad incassare la riguardevole somma di oltre 14 milioni di euro. La prima vincita all'epoca miliardaria venne effettuata nel gennaio del 1992, nella ricevitoria Cianchetti di Casamari. Il fortunato vincitore portò a casa 7 miliardi di vecchie lire con il primo biglietto della Lotteria Italia. Da allora è stato un susseguirsi di vincite. Lo scorso anno, sempre con la Lotteria Italia, un ciociaro incassò un milione e mezzo di euro. Il biglietto venne venduto ad Anagni. Questo non è che un assaggio delle innumerevoli vincite avvenute nel frusinate. L'anno scorso a Sora con un Gratta e vinci da 5 euro venne assegnato un premio da un milione di euro.

INFLUENZA

Epidemia

L'Australiana mette a letto 200mila italiani

L'Australiana dilaga nel nostro paese mettendo a letto in una sola settimana quasi 200.000 italiani. Lo riferisce l'ultimo rapporto Influnet dell'Istituto Superiore di Sanità. L'epidemia influenzale, quest'anno originata da tre virus d'oltreoceano mostra nella prima settimana del 2009 un'impennata, con un tasso di incidenza pari alla stagione "boom" del 2004-2005. Dal 29 dicembre al 4 gennaio sono 175.820 gli italiani a letto con febbre, dolori articolari e brividi. Erano 112.000 nella settimana precedente, quella a cavallo di Natale. In tutto, dall'inizio dell'epidemia, sono quasi 700.000 gli italiani che si sono ammalati, ma il deciso aumento dei casi di questa settimana fa pensare che alla fine le previsioni saranno confermate, con 4-5 milioni di casi in totale.



FREDDO E NEVE

Situazione d'allarme

Il maltempo spazza il Paese Crollo a Milano: una vittima

Il maltempo che infuria da giorni sull'Italia del nord ha provocato tre vittime. Un uomo di 46 anni è rimasto ucciso a Milano dal crollo di una tettoia ricoperta di neve. L'uomo era sul balcone quando la tenda parasole appesantita dai chili di ghiaccio e neve non ha retto ed è crollata trascinando con sé anche calcinacci e grossi pezzi di cemento che hanno ferito in modo gravissimo il 46enne. Un automobilista di origine colombiana è morto a Varese, perdendo il controllo della sua auto, probabilmente per la strada resa viscosa dalla neve, e scontrandosi frontalmente con un'altra auto che procedeva sull'opposta corsia morendo sul colpo. Drammatico incidente anche a Costa Mesate, nel Bergamasco: un'auto che viaggiava nel centro del paese è scivolata sul fondo stradale ghiacciato ed è piombata sul marciapiede travolgendo un trentenne che stava andando al lavoro a piedi. Tragedia sfiorata a Roma: un autobus dell'Atac ha frenato

a un incrocio, perdendo aderenza sulle ruote per via dell'asfalto bagnato e piombando contro un camion, di cui uno grave. L'ondata di maltempo sta creando forti disagi alla mobilità nelle principali città del nord con aeroporti e stazioni ferroviarie in tilt, trasporti pubblici rallentati e scuole chiuse. Particolari disagi a Milano, Torino e Genova ma abbondanti neviccate hanno interessato anche il Trentino, il Triveneto, buona parte dell'Emilia Romagna e dell'Appennino Tosco-Emiliano. Riaperti dopo ore di stop, ma a traffico ridotto, gli aeroporti di Milano, Linate e Malpensa. Voli in attesa all'aeroporto di Bergamo, mentre a Torino è rimasto chiuso dalle 2 di notte alle 11 di stamattina l'aeroporto Caselle. Tempesta di neve anche a Genova: voli annullati all'aeroporto Cristoforo Colombo e chiusi anche due terminal portuali. Pochi disagi sulle autostrade, dove pure nevicca ormai da 45 ore.